



LEGIONE CARABINIERI "EMILIA ROMAGNA"

Stazione di Molinella

Molinella Via Podgora n. 109; tel. 051/6905800 fax 051/6905866
e-mail stbo521610@carabinieri.it

VERBALE di ricezione denuncia orale sporta da :

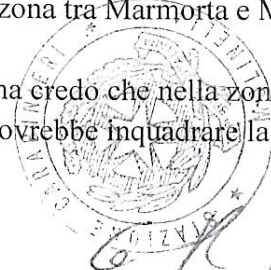
ZANDI Carla nata a Molinella il 19.05.1974, cittadinanza: italiana, di sesso femminile, residente a Molinella (BO) in via Fiume Vecchio n. 240, tel. 3311535134, identificato mediante c.i.e. nr. CA43044NS rilasciata dal Comune di Molinella (BO) il 21.12.2022.

Il giorno 16.08.2023 alle ore 13;20, negli uffici del Comando in intestazione, il sottoscritto Agente di P.G. Car. Paniccia Jessica effettivo al suddetto Reparto dà atto che è presente la persona in epigrafe compiutamente generalizzata, la quale denuncia quanto segue: ---//

“Questa mattina, intorno alle ore 10:00, mi trovavo a piedi sullo Stradone di Marmorta direzione Molinella quando, all’altezza dell’Autocarrozzeria Di Ferrari Gianni e Renzo, vedevo un automobilista che mi veniva incontro alla massima velocità pertanto io trovavo riparo nel parcheggio adiacente l’Autocarrozzeria andando fuori strada camminando sul terreno. Questa autovettura di colore blu, forse una fiesta, di cui non ricordo la targa, dopo avermi superata si è fermata da me a circa 50 metri, mantenendo il motore acceso allo scopo di volermi intossicare con il gas di scarico. Ho visto alla guida un uomo, ma non saprei descriverlo. Ad altri 150 metri circa, vicino il Tip Tap, fuoriusciva un pandino rosso che mi veniva incontro perché le intenzioni del conducente erano quelle di molestarmi per cui non la ritengo una pura circostanza. Anche qui non sono riuscita a prendere la targa. Un terzo veicolo, un fiorino bianco quasi nuovo, da dietro mi sorpassava e così sono stata costretta a deviare per la campagna di proprietà Gianni Donati. Costeggiando le varie tenute, mi avvicinavo verso Molinella e notavo un trattore che arava poco lontano da me che mi gettava gas di scarico. A quel punto dopo diverse molestie che ho subito sollevavo il dito medio nei confronti del conducente del mezzo che non riuscivo ad identificare in quel momento. Notavo che faceva inversione contro di me e ad una certa velocità mi veniva dietro, come se mi volesse investire. Da lì a circa 500 metri dal ciglio della strada, ho iniziato a correre e nel mentre notavo un ciclista, di cui non conosco l’identità, che giungeva lì a cui ho chiesto aiuto. Il ciclista si fermava contemporaneamente al trattorista e scambiavano parole negative nei miei confronti, infangando la mia reputazione. A quel punto nel voltarmi per dare la mia versione credo di aver riconosciuto il trattorista in Paolo Mainardi. Quindici giorni fa sono andata nella tenuta di Paolo Mainardi, sullo stradone di Marmorta, dove raccolgono patate, per chiedere se erano i proprietari di un trattore giallo e arancio, perché il 1 maggio mi avevano molestata proprio con quel mezzo agricolo lì. Ovviamente ho avuto risposta negativa. Dopo quattro giorni sono di nuovo tornata lì per chiedere la stessa cosa e Paolo Mainardi in modo aggressivo mi ha riferito che stavo disturbando e che sarei dovuta andare via. Questo è un fatto accaduto di recente, ma sono circa due anni che succedono questi fatti da parte di altri trattoristi nella zona tra Marmorta e Molinella e Durazzo.

Non so della presenza delle telecamere di videosorveglianza, ma credo che nella zona dell’Autofficina di Gianni Ferrari ce ne sia una dalla quale si dovrebbe inquadrare la prima autovettura.

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere né da modificare.



Carla Zandi

A.D.R.: Non ho richiesto l'intervento di alcuna pattuglia delle Forze dell'Ordine per constatare l'accaduto.---//

Per quanto procede sporgo formale denuncia/querela nei confronti dei responsabili dei reati che i possono ravvisare nei fatti esposti e ne chiedo la punizione.---//

Si dà atto che la persona offesa dal reato è stata resa edotta delle informazioni, facoltà e diritti di cui all'art. 90 bis del C.P.P.---//

A norma dell'art.107 delle norme di attuazione del C.P.P. (D.L.G. 28.07.1989 n. 271), si rilascia copia della presente per gli usi consentiti dalla legge.---//

Le operazioni si sono concluse alle ore 13:55 del 16.08.2023 coincidenti con la chiusura del verbale.---//

Fatto, riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.---//

IL DENUNCIANTE

Luca Sandi



L' AGENTE DI P.G.

ARL



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di BOLOGNA

Avviso alla persona offesa
(Artt. 90 bis c.p.p. e 101 c.p.p.)

In relazione alla denuncia/querela presentata in data odierna, si avvisa l'interessato, se ed in quanto persona offesa dal reato, che, in quanto tale, per l'esercizio e la facoltà ad essa attribuite dal codice di procedura penale, può nominare un difensore nelle forme previste dall'art. 96, comma 2, c.p.p. e che, nella ricorrenza delle condizioni di legge, nella anzidetta qualità, qualora posseduta, può accedere al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'articolo 76 del dpr 30 maggio 2002 n. 115, per la nomina del difensore e del consulente tecnico; con la precisazione che, laddove si tratti di persona offesa dai reati di cui agli articoli 572, 583 bis, 609 bis, 609 quater, 609 octies, 612 bis, nonché, ove commessi in danno di minori, dai reati di cui agli articoli 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 quinquies e 609 undecies c.p., può essere ammessa al patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito previsti ordinariamente.

Il nominando difensore può e deve essere in grado di fornire tutte le pertinenti indicazioni e informazioni utili per la soddisfazione dei propri interessi, nell'ambito del procedimento penale.

Si avvisa, comunque, che, laddove si abbia subito un danno dal reato, in qualità di danneggiato del reato, si ha la facoltà di costituirsi parte civile nel procedimento penale, per ottenere il risarcimento del danno, secondo le modalità e i termini di cui agli articoli 74 s. c.p.p.

Si avvisa, comunque, che quale querelante, si ha l'obbligo di dichiarare o eleggere domicilio per la comunicazione e la notificazione degli atti del procedimento, con l'avviso che la dichiarazione di domicilio può essere effettuata anche dichiarando un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato [vi è facoltà, peraltro, ove non si sia provveduto all'atto di presentazione della querela, di dichiarare o eleggere domicilio anche successivamente]; con l'obbligo conseguente, in caso di mutamento del domicilio dichiarato o eletto, di comunicare tempestivamente e nelle forme prescritte all'autorità giudiziaria procedente la nuova domiciliazione.

Si avvisa, peraltro, che ove si sia nominato un difensore, si sarà domiciliati presso quest'ultimo; mentre, in mancanza di nomina del difensore, le notificazioni saranno

Carlo Faroldi

eseguite al querelante presso il domicilio digitale e, nei casi di cui all'articolo 148, comma 4, presso il domicilio dichiarato o esistente.

Si avvisa, infine, che, in difetto di nomina di un difensore e in caso di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione di domicilio, le notificazioni saranno effettuate mediante deposito presso la segreteria del pubblico ministero precedente o presso la cancelleria del giudice precedente.

Si avvisa, altresì, delle facoltà di ricevere comunicazione dello stato del procedimento e delle iscrizioni sul registro delle notizie di reato secondo la disciplina di cui all'articolo 335 commi 1, 2 e 3 ter c.p.p., rivolgendo formale istanza all'ufficio competente della Procura della Repubblica, e di chiedere di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero, per poter proporre opposizioni, secondo la disciplina di cui all'art. 408 c.p.p., salve le ipotesi che si tratti di delitti commessi con violenza alla persona in cui è comunque dovuto l'avviso dell'eventuale archiviazione. L'avviso comunque non sarà dovuto nell'ipotesi in cui successivamente intervenga remissione di querela.

Si avvisa ancora che, se il reato è procedibile a querela, il procedimento penale può comunque essere definito con la remissione di querela e la accettazione della controparte [in tal caso non sarà dovuto l'avviso della successiva richiesta di archiviazione]; salve le ipotesi di querela irrevocabile [cfr., in particolare, articolo 609 septies c.p.p., per i reati di violenza sessuale e di atti sessuali con minorenni] e salve le specifiche disposizioni di legge dirette a porre particolari condizioni all'esercizio del diritto di remissione della querela [cfr., in particolare, articolo 612 bis c.p.p., per il reato di atti persecutori, che richiede una remissione di querela "processuale", ossia presentata solo alla autorità giudiziaria precedente].

Si avvisa, ancora, se il reato è procedibile a querela, che la mancata comparizione senza giustificato motivo della persona offesa che abbia proposto querela all'udienza alla quale sia stata citata in qualità di testimone comporta la remissione tacita di querela.

Si avvisa del fatto che l'ordinamento mira a promuovere, laddove e possibile, la conciliazione tra le parti attraverso la remissione della querela e la partecipazione, quando saranno operativi, ai programmi di giustizia riparativa, cui i potrà accedere.

Si avvisa, poi, che l'ordinamento prevede, alle condizioni di legge, la possibile definizione del procedimento con la messa alla prova dell'imputato o con il riconoscimento della particolare tenuità del fatto; istituti nell'ambito dei quali si ha la facoltà di partecipare. In particolare, rispetto a quest'ultimo istituto, ove il pubblico ministero ritenga di avanzare richiesta di archiviazione per la riconosciuta particolare tenuità del fatto, si possono esercitare le facoltà di cui all'articolo 411, comma 1 bis c.p.p., nel caso presentando formale motivata opposizione.

Carlo Lenzi

Si da atto che l'interessato, espressamente interpellato, ha dichiarato di avere conoscenza della lingua italiana.

Bologna, 16-08-2023

l'Ufficiale di polizia giudiziaria



Per presa visione e ritiro di copia

Luca Sardi